

È morto Antonio Lombardi. Ai più giovani va ricordato che è stato un noto, rispettato e amato sindacalista della Cgil. Lo era per i suoi amici, ma anche per le controparti. Ebbi il privilegio di conoscerlo nei difficili anni che precedettero l'autunno caldo. Collaboravamo insieme alla Camera di Commercio di Napoli, ma il nostro rapporto, fondato sul confronto e la lealtà, connotato da profonda stima e affetto, è durato tutta la vita. Negli ultimi tempi non passava settimana che non ci si sentiva al telefono. Per ricordare, commentare, sperare insieme. Quando lasciò la Cgil, i suoi amici lo festeggiarono nella sede del sindacato in via Torino, ero tra gli invitati, fu chiesto anche a me di prendere la parola. In quella occasione rievocai tanti episodi e dissi tante cose di lui, tra l'altro dissi che Antonio, nella sua lunga e difficile vita di lavoro e nel suo rapporto con gli altri, si era sempre rivelato essere un concentrato di saggezza.

Enzo Giustino